



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIC8AM004: IC ROSSANO I

Scuole associate al codice principale:

CSAA8AM00X: IC ROSSANO I
CSAA8AM011: ROSSANO IC 1 - VIA G.RIZZO
CSAA8AM033: ROSSANO IC 1- S. BARTOLOMEO
CSAA8AM044: ROSSANO IC 1- AMICA
CSAA8AM066: ROSSANO IC 1- SCALO/FRASSO
CSAA8AM077: ROSSANO IC 1 - VIA BORGHESIA
CSAA8AM099: ROSSANO IC 1 - NUBRICA
CSEE8AM016: ROSSANO 1 IC
CSEE8AM027: ROSSANO IC 1 - CENTRO G.RIZZO
CSEE8AM038: ROSSANO IC 1- SCALO MARGHERITA
CSEE8AM05A: ROSSANO IC 1- FRASSO
CSEE8AM08D: ROSSANO IC 1 - NUBRICA
CSEE8AM09E: ROSSANO IC 1- SCALO VIA PETRA
CSMM8AM015: SM ROSSANO "DA VINCI-AMICA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella scuola Primaria è molto alta. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato per l'a.s. 2020-2021 il numero degli studenti che si concentra nella fascia di voto 6 e' minore rispetto ai dati di riferimento mentre il numero di ragazzi usciti con votazione alta , 9 e 10 è maggiore rispetto ai parametri di riferimento. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali.

Punti di debolezza

Eventuali insuccessi sono legati al permanere di un difficile contesto socio-linguistico-culturale di provenienza degli alunni, nonostante i numerosi e diversi interventi didattici offerti dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti, non perde studenti nel passaggio da un anno scolastico all'altro, in quanto si attivano risorse e attività didattiche - educative e formative



adeguati a tutte le situazioni presenti nell'Istituto. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia una distribuzione maggiore, rispetto ai dati di riferimento nazionale, di alunni nelle fasce di voto alte (9 ,10 e 10 e lode). Nella fascia di voto bassa si registra una percentuale di alunni inferiore ai dati di riferimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nonostante i dati generali siano negativi si evidenziano alcune note positive: - migliorano i risultati riferibili alla prova di matematica nella Scuola secondaria sia negli esiti sia rispetto a classi con ESCS simile - gli alunni della Secondaria nella prova di matematica collocati in fascia 5 sono aumentati e sono diminuiti quelli in fascia 1 - migliorano i risultati delle prove di INGLESE - si è passati da un EFFETTO SCUOLA "leggermente negativo" a "pari alla media regionale". - nella Scuola secondaria le percentuali di variabilità all'interno delle classi sono in linea con gli altri dati

Punti di debolezza

La scuola nel suo complesso non raggiunge risultati soddisfacenti. Le classi seconde registrano risultati negativi anche rispetto al dato CALABRIA, in forte controtendenza rispetto agli anni precedenti. Le classi quinte non riescono a raggiungere risultati positivi rispetto a scuole con ESCS simile: il punteggio rimane, soprattutto nella prova di Matematica, ben al di sotto dei dati di riferimento. I dati riferibili alla Scuola Secondaria continuano ad essere inferiori al dato CALABRIA e ITALIA. Nella primaria gli alunni collocati in fascia 5 sono diminuiti rispetto agli anni precedenti e un numero più alto è inserito invece in fascia 1. Nella Secondaria non ci sono alunni in fascia 5 nella prova di ITALIANO. La variabilità tra le classi, nella primaria, continua ad incidere molto sui risultati. Questo deriva dalla molteplicità di plessi anche molto distanti tra loro che costituiscono il nostro Istituto e questo influisce anche sulla bassa variabilità all'interno delle classi. Il cheating registrato è superiore ai dati di riferimento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti generali dei punteggi in italiano e in matematica non sono soddisfacenti. Date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola non è pienamente positivo ma è in sensibile miglioramento. La scuola ottiene risultati medi più bassi di quelli che si riscontrano su base nazionale in scuole con una popolazione studentesca analoga. Si rende necessario un ripensamento sulle metodologie, azioni e strategie da mettere in atto sia a livello di ordini diversi di scuola e sia a livello di dipartimenti.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, partecipazione, impegno a scuola e a casa, organizzazione e metodo di studio. L'area tematica AGENDA 2030 in materia di cittadinanza rappresenta il nucleo centrale di riferimento inserito nel progetto di ampliamento dell'offerta formativa CITTADINANZA GLOBALE. Si sono effettuati percorsi di cittadinanza attiva rivolti, in particolare, al contrasto del bullismo e cyberbullismo e utilizzo responsabile della rete. Le attività di ampliamento sono finalizzate allo sviluppo del pensiero critico, alla risoluzione di problemi, al lavoro di squadra, alle abilità comunicative e analitiche, alla creatività e alle abilità interculturali sottese a tutte le competenze chiave.

Punti di debolezza

La scuola non adotta sistemi comparativi dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti dai suoi studenti; pertanto non è possibile rilevare le differenze tra classi, sezioni, plessi e ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi dei risultati degli studenti iscritti al 1° anno di Scuola Secondaria di I grado, nonostante rappresentino la minoranza degli alunni in uscita dalla nostra Scuola Primaria, si evince che il 100% di essi è ammesso alla classe successiva, in linea con il dato ITALIA.

Punti di debolezza

I risultati nelle prove INVALSI degli studenti (che tre anni prima erano erano al V anno di primaria) al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado non sono positivi rispetto ai dati riferiti al punteggio nazionale. Anche il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2022 dalle classi II così come erano formate nel 2019 è inferiore al dato ITALIA in tutte le prove. La nostra scuola non ha attivato strumenti per un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza dei propri alunni

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.



La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Difficile risulta il monitoraggio dei risultati a lungo termine dei nostri studenti del I ciclo poiché la maggioranza degli alunni (circa il 60%) frequenta le scuole Primarie situate nel territorio dello Scalo, dove non è presente nessuna sezione della nostra Scuola Secondaria di riferimento



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola è attenta al contesto locale e le scelte culturali, didattiche e valoriali operate nel piano dell'offerta formativa ben si coniugano con il curricolo continuo delineato: un curricolo in cui le discipline perdono la loro tradizionale funzione di perno organizzativo dei processi evolutivi del soggetto conoscente per essere utilizzate come occasioni per promuovere processi vitali di apprendimento e di pensiero necessari per muoversi nel contesto locale, nazionale, internazionale. La progettazione didattica è elaborata a livello collegiale. I docenti effettuano una programmazione comune per dipartimenti disciplinari per tutti gli ordini di scuola. Il monitoraggio continuo degli esiti e dell'andamento didattico-disciplinare consente di revisionare, adeguare la progettazione tenendo conto delle eventuali necessità emerse. Gli aspetti del curricolo sono valutati attraverso criteri comuni. Per la valutazione degli apprendimenti la scuola programma prove oggettive strutturate: iniziali, intermedie e finali per tutte le discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado. La scuola, inoltre, dal continuo monitoraggio degli esiti formativi e dalle risultanze emerse nei consigli di classe e interclasse, effettua strategie di intervento finalizzate alla risoluzione di eventuali problemi emersi.

Punti di debolezza

La progettazione di interventi specifici viene regolarmente effettuata ma talvolta il tempo necessario da dedicare agli interventi di recupero per singoli alunni non è sufficiente per effetto delle esigenze di servizio e numerosità di alcune classi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è periodico e riguarda le discipline di italiano e matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. I docenti si incontrano periodicamente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una regolare relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il laboratorio continua a essere una scelta metodologica, che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca. La nostra didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione. -L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto l'istituto offre tempi scuola differenziati anche rispondenti alle esigenze delle famiglie. -L'IC Rossano 1 ha realizzato un'azione di implementazione delle biblioteche di plesso, dotandosi di supporti didattici multimediali. - Il nostro Istituto promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e la sostiene ritenendola conditio sine qua non affinché possa crescere l'offerta formativa. Per quanto concerne la dimensione relazionale, il PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA impegna il nostro Istituto e le famiglie a costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola durante tutto il percorso di crescita dello studente. - In generale la scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali anche attraverso progetti e iniziative a livello d'istituto che vedono il diretto coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola. - Attivazione sportello di

Punti di debolezza

Il nostro Istituto opera in una realtà territoriale di circa 88 mila abitanti, ricca di storia e cultura, in alcune parti caratterizzata da situazioni di svantaggio, tali da incidere, in taluni casi, compiutamente sulla promozione e la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e il raggiungimento del completo sviluppo delle potenzialità degli alunni.



ascolto per genitori, docenti e alunni. -
Per gli alunni con comportamenti problematici, le azioni interlocutorie e costruttive risultano efficaci.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati con regolarità da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Gli alunni che popolano le classi dell'Istituto sono eterogenei, per tale ragione si è avvertita la necessità di progettare curricoli flessibili delle discipline che tengano conto dei bisogni degli alunni al fine di garantire il massimo livello di inclusività. Grande attenzione è stata riservata alla costruzione e all'adattamento degli ambienti di apprendimento positivi, stimolanti e performanti. Attenzione è poi riservata al clima e alla gestione della classe per promuovere un'interazione qualitativa fra docenti e alunni e tra docenti e famiglie. Anche l'attività di programmazione didattica, così come esplicitata nel PEI, viene curata al fine di rendere partecipi il team docenti e le famiglie. Il curriculum quindi è adattato alle esigenze degli alunni con disabilità, cercando punti di contatto tra individualizzazione e personalizzazione, lavorando sui contenuti, avendo ben presenti barriere e facilitatori, procedure e strumenti, azioni. Il monitoraggio degli obiettivi prefissati nel PEI avviene mediante incontri periodici dei gruppi di lavoro per l'inclusione e adottando i criteri previsti nel PTOF e nel PAI. La presenza di Funzioni Strumentali dell'area inclusione (settore Infanzia Primaria e Secondaria) e del Referente area BES oltreché l'istituzione del Dipartimento per l'inclusione rende le procedure burocratiche più snelle e organizzate garantendo supporto

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza si annoverano: -Turn over elevato dei docenti, soprattutto di sostegno, dovuto ad un avvicendamento di personale precario. -In alcuni plessi, essendoci una sola sezione per classe vi è una concentrazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali che rendono le classi estremamente eterogenee. - Insufficienza di spazi specifici, attrezzature e ausili specifici. - Mancanza di corsi di italiano L2 rivolti agli alunni stranieri e NAI -Difficoltà di progettare percorsi condivisi, legata alla dislocazione dei plessi scolastici numerosi e distanti tra loro. - Insufficienza di fondi da destinare a rilevanti attività di recupero e potenziamento



costante ai docenti. L'adesione della scuola alla Rete delle scuole per l'inclusività provinciale coordinata dal CTS ha contribuito a diffondere tra il personale della scuola la cultura dell'inclusione attraverso la partecipazione costante a corsi di formazione e attività in Rete, come per esempio la formazione in ambito tiflodidattico. Anche la formazione in ambito BES e DSA è stimolata e incoraggiata da azioni di formazione e sensibilizzazione in un'ottica di collaborazione e continuità orizzontale e verticale tra i vari ordini e gradi di scuola. I PDP infatti vengono verificati e aggiornati costantemente dal Team docente con la supervisione del Referente BES. La scuola si impegna a garantire il successo formativo di tutti gli alunni con progettazioni specifiche e l'attivazione di Progetti di Italiano, Matematica e Inglese al fine di potenziare le abilità di base. Parallelamente si propongono attività mirate a potenziare le eccellenze svolte in orario extracurriculare con ricadute positive sul bilancio sociale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; le attività programmate raggiungono i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è adeguata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento al suo interno. Buona parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'azione di formazione dello studente predisposta dall'istituzione scolastica si pone in stretta sinergia e condivisione non solo con le famiglie ma anche con le altre agenzie educative che ruotano intorno il vissuto quotidiano degli studenti presenti sul territorio. La stessa si sviluppa non solo durante le attività didattiche ma anche in orario extracurricolare, in ambienti di apprendimento formali, informali, non formali. Le azioni di monitoraggio dell'azione educativo-didattica, vengono poste in essere periodicamente, attraverso questionari, rilevazioni e osservazione delle pratiche educative. Nell'ambito della rendicontazione sociale si tiene conto degli esiti acquisiti anche in relazione al contesto della popolazione scolastica. La scuola organizza il personale docente e Ata strutturando annualmente un organigramma che tiene conto dei bisogni, delle azioni da porre in essere, delle competenze e delle disponibilità del personale. Le risorse economiche concernenti il Miglioramento dell'Offerta Formativa sono ripartite per il 28% al personale Ata e per il 72% al personale docente in considerazione non solo dell'organico ma anche dei bisogni formativi. Una parte di esso è dedicato all'organizzazione scolastica ma buona parte risponde alle azioni didattiche di

Punti di debolezza

La dislocazione in zone periferiche e disagiate di alcuni plessi afferenti l'Istituto Comprensivo Rossano 1, caratterizzati da una popolazione scolastica esigua, riduce le risorse economiche a disposizione e incide sulla realizzabilità di alcune attività formative che inevitabilmente sono riarticolate in base ai bisogni formativi degli alunni. Per sopperire a tale mancanza la scuola si è attivata sul territorio con la stipula di protocolli di intesa con le associazioni e gli enti del territorio che mettono a disposizione gratuitamente le professionalità interne per la realizzazione di progetti educativi, ma tali azioni sopperiscono solo in parte alla mancanza di reali economie per lo sviluppo di una azione didattica mirata.



ampliamento dell'offerta formativa. Tale distribuzione si rende necessaria in parte per una parte della popolazione scolastica che si presenta a rischio "dispersione" e che richiede interventi formativi anche in orario extracurricolare, sia per attività di recupero delle competenze di base di italiano e matematica che di sviluppo di competenze civiche e sociali. Altre attività progettuali si rendono necessarie per lo sviluppo delle competenze chiave europee nell'ambito dell'attività di formazione dello studente ove vengono privilegiati momenti laboratoriali e di sviluppo generale delle espressioni artistiche e linguistiche. Coerentemente con il PTOF le risorse economiche sono assegnate nel Programma Annuale a supporto di tutta l'azione scolastica .

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività, seppur sul piano dei servizi amministrativi le prassi non sono pienamente in sincronia con le azioni dell'istituzione scolastica. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione dei docenti partendo dal Piano di Formazione Nazionale e individuando all'interno di esso le tematiche di maggior interesse attraverso un form di rilevazione dei bisogni formativi e delle aree di maggiore interesse in relazione all'offerta formativa proposta agli studenti, dei contesti gruppi-classe-degli ambienti di apprendimento. Le professionalità sono valorizzate attraverso l'attribuzione di ruoli e incarichi sulla base delle competenze possedute, nell'ambito di procedure di pubblico affidamento nelle quali rilevano i titoli posseduti e le esperienze maturate nel campo di interesse. La condivisione delle buone pratiche è favorita attraverso incontri periodici tra le figure di sistema e negli incontri per dipartimenti verticali e orizzontali che rappresentano momenti di osservazione reciproca, raccolta sistemica di materiali, progettazione condivisa.

Punti di debolezza

Le attività formative rivolte al personale Ata non hanno avuto una piena ricaduta sull'area amministrativa a causa del continuo "turn over" dell'intero personale di segreteria nell'ultimo triennio che si traduce nella dispersione delle competenze acquisite con una evidente ricaduta sull'aspetto organizzativo dell'istituzione scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti, pur se la ricaduta in relazione al personale Ata, area amministrativa, non sono pienamente combacianti con gli obiettivi organizzativi della scuola. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità ottima.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa con il territorio in modo attivo e costante, stipulando protocolli di intesa e reti con soggetti pubblici e privati per promuovere l'apprendimento formativo degli studenti e ampliando le opportunità di conoscenza critica degli ambienti di apprendimento formali e informali. Coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso momenti di socializzazione delle attività curriculari ed extracurriculari, del Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità. Promuove, anche nell'ambito della programmazione europea, moduli diretti alla formazione dei genitori; coinvolge le famiglie nelle attività proposte agli studenti.

Punti di debolezza

Il contesto socioculturale che interessa una parte della popolazione scolastica non consente il coinvolgimento nelle iniziative proposte di tutti i genitori, lasciando a margine alcuni di essi. Tale aspetto, negli ultimi due anni, è stato ancor più amplificato dalla pandemia che ha evidenziato oltremodo differenze già esistenti. La scuola si è comunque attivata per il superamento di tale criticità, ponendo in essere azioni volte a consentire pari opportunità anche ai nuclei familiari maggiormente disagiati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni e le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. Ciononostante, in ragione del contesto socio culturale di parte della popolazione scolastica, le azioni poste in essere dalla scuola per il superamento delle criticità che il contesto impone, la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea ai riferimenti ma non superiore ad essi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Raggiungere risultati positivi rispetto a scuole con ESCS simile. Ridurre il cheating.

TRAGUARDO

Diminuire il gap esistente tra i risultati conseguiti dai nostri studenti rispetto al dato CALABRIA in italiano, matematica e inglese. Aumentare la percentuale di studenti in fascia 5.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare, in ogni plesso, almeno un percorso di recupero/potenziamento in orario extrascolastico anche con percorsi personalizzati utilizzando i fondi PNRR contro la dispersione scolastica
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proseguire nella somministrazione di prove di verifica strutturate parallele d'istituto: iniziali e finali
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare le lacune su cui intervenire. Incrementare il confronto nei dipartimenti disciplinari per individuare buone pratiche didattiche, condividere materiali e progettare Uda per lo sviluppo delle competenze con percorsi trasversali alle diverse discipline.
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere in tutte le classi una didattica laboratoriale. Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento-apprendimento laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning
5. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare ambienti di apprendimento innovativi, per favorire la didattica attiva, laboratoriale e integrata, anche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR per gli ambienti innovativi (Piano Scuola 4.0)
6. **Inclusione e differenziazione**
Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni con DSA e con svantaggi
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un repository di materiale didattico digitale i cui contenuti sono prodotti dai docenti e aperto alla consultazione da parte di chiunque per condividere la ricchezza delle esperienze dei docenti.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio e la formazione sulla didattica delle competenze







Competenze chiave europee

PRIORITÀ

- Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. Attivare azioni 1.4 PNRR.

TRAGUARDO

Saper utilizzare correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento. Potenziamento delle competenze digitali. Adozione di comportamenti responsabili. Sviluppo di una mentalità aperta, inclusiva e priva di pregiudizi. Azioni 1.4 PNRR.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettualità condivisa in modo parallelo fra classi; progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali che caratterizzano gli indirizzi della scuola; valutazione formativa comune a più discipline per segmenti di attività didattica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valutazione formativa comune a più discipline per segmenti di attività didattica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi per facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'utilizzo delle TIC applicate alla didattica.
5. **Inclusione e differenziazione**
Coinvolgimento di alunni con BES, DSA e NAI nelle attività laboratoriali, nei lavori di gruppo, affiancandoli a compagni esperti, creando una fattiva collaborazione tra pari.
6. **Inclusione e differenziazione**
Recuperare all'apprendimento tutti i soggetti in difficoltà, scolarizzati e non scolarizzati, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale.
7. **Inclusione e differenziazione**
Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento.
8. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento, attraverso le attività di ricerca-azione autonoma, dell'esercizio di esposizione completa, corretta e critica, della partecipazione a iniziative nazionali e regionali riservate ad alunni.



- adeguatamente preparati, delle competenze dei soggetti più attivi
9. **Continuità e orientamento**
Perfezionare gli incontri finalizzati al monitoraggio dei risultati degli alunni degli anni ponte all'interno dell'Istituto.
 10. **Continuità e orientamento**
Perfezionare forme di sostegno e accompagnamento degli studenti nella scelta della scuola da frequentare: momenti formativi, informativi.
 11. **Continuità e orientamento**
Potenziare iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio sia negli aspetti curriculari (continuità orizzontale).
 12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Divisione dei compiti con coinvolgimento di un consistente numero di unità, con una buona interconnessione tra le figure di sistema.
 13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promozione dell'assunzione di compiti e responsabilità, in modo da favorire l'autonomia progettuale e operativa, con libera esposizione del proprio lavoro.
 14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attribuzione di livelli di autonomia all'interno di una pluralità di soluzioni condivise
 15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Conoscenza e considerazione degli interessi e delle competenze del personale per favorire percorsi di crescita che producano miglioramenti sul piano professionale e sociale
 16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica.
 17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare i progetti in rete con gli stakeholders del territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola intende focalizzare la propria azione per gli anni futuri sugli esiti (risultati invalsi) e sulle competenze chiave europee, elementi essenziali allo sviluppo della personalità dell'alunno non solo negli ambienti di apprendimento. Si vuole apportare un concreto miglioramento a medio e lungo termine, coinvolgendo in tale compito tutte le componenti della comunità educante.